

CAFEBORSA.COM



21/03/2009

Mailing Settimanale dello
STUDIO MATERA & PARTNERS

QUESTA PUBBLICAZIONE NON COSTITUISCE INVITO O
SOLLECITAZIONE A QUALSIASI TIPO DI INVESTIMENTO

Cafeborsa.com

NOTIZIE TOP DELLA SETTIMANA

19 03 2009 Le mosse della FED aiutano ma non risolvono i problemi

La notizia che più ha fatto rumore questa settimana, è stata l'ufficializzazione da parte della FED Americana di voler acquistare fino a 1.000 Miliardi di Bond del Tesoro USA, **con l'effetto immediato di creare una pari enorme massa di liquidità**, tenendo contemporaneamente bassi i tassi a medio e lungo (da 5 a 30 anni), essendosi anche impegnata a farlo "per un lungo periodo di tempo".

Questo è essenziale al fine di dare respiro agli indebitati consumatori e mutuatari americani, alle prese con gli effetti compositi della crisi immobiliare, economica e con la disoccupazione schizzata ai massimi degli ultimi 25 anni.

Si tratta di uno degli ultimi strumenti a disposizione dell'Amministrazione americana, ma non tutti sono concordi nel ritenere che servirà al Paese più indebitato al Mondo per uscire realmente dalla recessione e, anzi, crea le premesse più concrete perché si materializzi la minaccia di entrare nella "Trappola della Liquidità", nella quale il Giappone è caduto dall'inizio degli anni '90 ed ancora non riesce ad uscire, malgrado i tassi siano stati mantenuti prossimi allo ZERO da anni.

By Lynn Adler - Analysis

NEW YORK (Reuters) - Borrowers applied for home mortgages in droves on Thursday, a day after the Federal Reserve pledged to buy up more than \$1 trillion in bonds, but even historically low interest rates cannot cure the U.S. housing slump.

The Fed's stunning move helped to slash 30-year mortgage rates to near 4-3/4 percent from over 5-1/4 percent early Wednesday and from 6.0 percent just four months ago, spawning a race by home owners to cut their monthly home loan payments.

But with unemployment at a 25-year high, a record stockpile of unsold homes, and rigid lending standards still in place, a lasting housing recovery remains a long way off, industry experts said.

"It's been insane today. A lot of borrowers locking in between 4 1/2 and 4 7/8 percent, primarily refinancings," said Bob Moulton, president of Americana Mortgage Group in Manhasset, New York. "This is what we've all be waiting for."

Some sizable barriers temper this optimism, though.

"Until you have all those foreclosures out of the system, I don't think you're going to see the housing turnaround happen," Moulton said. "It's a big backlog. This will help, but we still have a ways to go."

One in every 440 U.S. households with loans got at least one foreclosure filing in February, up 30 percent from a year earlier, despite various state and corporate moratoriums, according to RealtyTrac.

American home prices have toppled more than 26 percent since their peak nearly three years ago, according to Standard & Poor's/Case-Shiller indexes.

With that in mind, the Fed on Wednesday more than doubled its commitment to buy mortgage-related bonds to \$1.25 trillion and said it would buy Treasuries for the first time in more than 40 years.

These massive efforts to cut borrowing costs come just a month after President [Barack Obama](#)'s \$275 billion housing stimulus, which aims to ease loan modifications and refinancing to quell the record foreclosures.

Nonetheless, "I doubt it's the panacea," said Jonathan Corr, chief strategy officer at Pleasanton, California-based mortgage software provider Ellie Mae.

"There's opportunity right now with rates coming down," Corr said, but the demand itself could muddy access to low-cost funds. "Don't sit on the sidelines, get in there and try to get something now. Because as demand increases and more people go in, the capacity will be restricted potentially and that may mean that costs start going back up again."

Banks are understaffed after mergers and layoffs. Backlogs will grow quickly, dragging the process out and potentially keeping lenders from cutting rates more deeply.

Others agree that the initial bond rally that swept mortgage rates down this week is a boon that could be short-lived.

"The scope and scale of this problem is so huge and this is clearly a sign of the administration willing to pull out all the stops," said Marietta Rodriguez, director of national home ownership programs at NeighborWorks America, in Washington.

"The other battle that the administration is facing right now is rising unemployment rates," she noted. "You obviously need a multi-pronged strategy, but there is a bit of a timing issue in trying to stop the hemorrhage because of unemployment."

CONSIGLI SULLA RETE

19 03 2009 Ecco perché noi Europei, alla fine, facciamo sempre la figura dei più cretini.

La settimana scorsa i media finanziari erano pieni della storia degli USA e della Cina che, con l'appoggio inglese, chiedevano all'Europa di spendere almeno un 4% del PIL, come loro avevano già fatto, per stimolare insieme l'economia.

La Merkel e Sarkozy, dopo qualche titubanza, hanno detto Nein, non si può fare, e Geithner, Summers ed Obama hanno fatto buon viso a cattivo gioco.

Tornati in America, hanno parlato con Bernanke e questi gli ha detto: no problem, ci pensiamo noi della FED a sistemare le cose.

Con due o tre manovre azzeccate, portiamo l'euro a 1.45 o 1.50 contro il dollaro e poi vedrete che, quando tornate a discutere con gli europei, diventano molto più ragionevoli.

Infatti con l'euro a 1.45 stimoliamo l'economia USA con la svalutazione competitiva. E non solo l'economia USA, perché la Cina, che è agganciata al 100% al dollaro USA, seguirà ad avere gli stessi benefici.

Ed allora forse pure alla BCE, a Merkel e Sarkozy, verrà paura quando vedranno l'euro a 1.50, e allora ci ripensano di certo a spendere qualcosa del PIL anche loro per stimolare l'economia mondiale.

Il tempo è la cosa più importante:
esso è un semplice pseudonimo
della vita stessa.

CONSIGLI SULLA RETE

19 03 2009 Quello che accade in America con Obama e che l'Italia non può permettersi

Tento di spiegare in parole povere cosa sta succedendo in USA per contrastare la crisi economica.

Facciamo finta che domattina Draghi e Berlusconi si presentassero in televisione e dicessero più o meno questo:

Draghi: "...quest'anno noi come Banca d'Italia compriamo 100 miliardi di euro di CCT, Bot e BTP, per cui non c'è da preoccuparsi di fare aste e finanziare questi 100 miliardi di debito pubblico, paghiamo noi con i nostri soldi (quali? beh... effettuiamo un "credit easing" ... è tutto spiegato in inglese sul nostro sito, in italiano significa letteralmente "stampiamo nuova moneta").

Berlusconi: "...quest'anno per contrastare la crisi e stimolare l'economia spendiamo 100 miliardi di euro addizionali (quelli di cui parlava Draghi un attimo fa), un poco ne diamo alle banche per il credito, un poco riduciamo le tasse, un poco spendiamo per infrastrutture, un poco riduciamo il costo dei mutui, diamo dei sussidi a diverse categorie... il deficit salirà al 12% del PIL ma non c'è da preoccuparsi: c'è qui Mario Draghi di fianco a me che vi ha appena spiegato che comprerà i 100 miliardi di titoli di stato che dovremo emettere stampandoli come Banca d'Italia ...oops!.....mi correggo, volevo dire ...effettuerà la politica di "Credit Easing", quella che ora fanno in America e in Gran Bretagna insomma (dire "stampare moneta" è poco elegante ma sostanzialmente, è quello che succede quando una Banca centrale dichiara espressamente che comprerà diciamo, nei prossimi sei mesi fino a 100, 200 o 300 miliardi di titoli di stato emessi dal Tesoro dello Stato a cui appartiene). Attualmente questa roba è bandita in Italia dai tempi di Guido Carli, perché era il modo con cui espandere il deficit e quindi il debito pubblico senza sostanziale controllo.

Aah... dimenticavo: come effetto di quanto sopra, ci mettiamo anche una bella svalutazione del cambio per stimolare ulteriormente l'economia, ma questo è implicito perché i mercati immediatamente reagiscono in questo modo, come sta succedendo a favore del Dollaro USA.

Quale sarebbe l'effetto immediato sull'economia italiana? Secondo me positivo, 100 miliardi di credito, sussidi, rimborsi fiscali, infrastrutture e qualunque altra diavoleria, sono sempre 100 miliardi tondi che finiscono nel circuito finanziario ed economico della nazione.

E l'effetto a lunga scadenza? Probabilmente negativo, ma davanti alla crisi finanziaria più grave dal dopoguerra non si può andare troppo per il sottile

Questo è esattamente quello che accade ora in America con Obama, Geithner e Bernanke (salvo che le cifre coinvolte sono nell'ordine dei 2-3.000 miliardi, non 100).

D'altronde l'America è diversa, può permettersi di giocare tanto per raggiungere il tutto a qualunque costo.

*L'illusione è diventata realtà
e più reale lei diventa,
più accanitamente tutti la vogliono:
il capitalismo al suo meglio!*

*Gordon Gekko (M. Douglas)
WALL STREET*

CONSIGLI SULLA RETE

19 03 2009 La reazione degli analisti alle decisioni della FED: Il Dollaro è Morto.

Il grafico ed i commenti che seguono sono estremamente rappresentativi delle preoccupatissime reazioni degli analisti dopo la decisione della FED di iniziare, tramite il più massiccio acquisto di Titoli di Stato del Tesoro Americano, una politica apertamente inflazionistica sulla valuta di riferimento mondiale.

I riflessi e le conseguenze di questa rischiosa politica, sul già indebitato bilancio della FED, sono drammaticamente esplicitati sul Grafico.

Well, those are the most dramatic of the analyst community's reactions to the Fed's Wednesday [announcement](#) that it plans to start buying US Treasuries.

First, we hear from **Deutsche Bank** with a slightly more staid summary of the move.

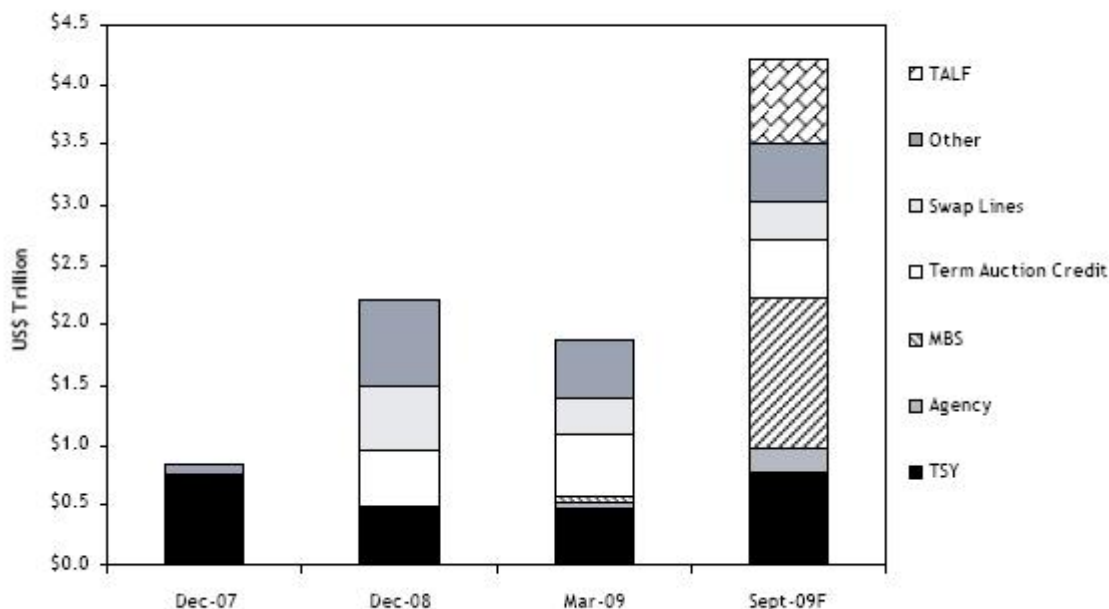
The FOMC announced that it would expand its balance sheet by an additional \$1.15 tn through purchases of Treasuries, agencies, and mortgages. The purchases make sense given the supply to the fixed income markets that will be coming in the next few months due to mortgage refinancing and Treasury issuance to fund the budget deficit. The Fed also said an "exceptionally low" fed funds rate is likely "for an extended period", and anticipates a widening of TALF to embrace "other financial assets". ...

The 50 bp rally in the 10Y after the announcement could very well continue to approach the lows of 2.05% of last December, which was also driven by expectations of quantitative easing. However, our central scenario is for 2.25% 10Y yield as our target. The Fed could be biased toward buying 2Y Treasuries because they are more liquid and there is more outstanding. However, the mispricing of on-the-run versus off-the-run is highest in the 10Y sector, which leads us to think the 7-10Y sector is most likely to be emphasized, in our view. Thus there will likely be a flattening of the curve, to 150 bp in 2/10Y. We also favor buying cheap off-the-runs, as these will likely be targeted for purchase. ...

Finally, we expect the Fed's \$1.15 tn asset purchases to cause the monetary base to expand substantially. Currently the monetary base is \$1.54 tn (with QE representing 75% increase) and M1 is \$1.56 tn. However, the FOMC did not explicitly mention the impact on reserves, the monetary base, or sterilization. We think it more likely that most of the asset purchases would flow through to growth in the monetary base, and thus tighten basis spreads in the short end of the curve. ...

The effect on the Fed's balance sheet is best summed up by a chart from RBC Capital Markets.

Figure 1: Fed's balance sheet will double again if these programs are fully utilized



Source: Federal Reserve, RBC Capital Markets

The impact on US money supply is a point also picked up by Standard Chartered, in a rather ominously titled piece of research called "The day the dollar died".

*The Federal Reserve is in „full-court press“ - an aggressive basketball tactic referring to the application of total pressure on all parts of the court. **This is a signal that cautious half measures have been ineffective and that the Fed is ready to***

do what it needs to reduce ALL interest rates - not just short-term yields, but longer-term yields too in order to kick-start credit markets and lending. This is an extraordinary shift in intent that will give risk appetite a shot in the arm and send the US dollar (USD) reeling at the same time. ...

There has been discussion all week of expanded Fed purchases, but few believed they would actually deliver. The Fed, perhaps buoyed by the reception of the Bank of England's (BoE) announced purchase of gilts last week, has through these measures changed the playing field. This is another sign that policymakers, having called for greater policy coordination at the G20 summit last weekend, are beginning to walk the walk as well as talk the talk. **In our view, the Fed's balance looks set to expand even further. As of 11 March data, it has eased back to just below USD 2trn. These new measures should take the number north of USD 3trn, or roughly 25% of GDP. Adding contingency exposures from programmes such as the TALF may take it above USD 4trn. While investors react positively to the Fed's statement of intent, the omission in the statement of their expectations of economic recovery "later this year" may sow some seeds of doubt for cynics. That said, the immediate reaction by markets is 1/ to sell the USD across the board 2/ to buy "riskier" assets such as equities and emerging markets (EM). ...**

From Q3-08 the USD has strengthened due to the global recession, deleveraging, investor repatriation and focus on bad news outside of the US. We expect that global economic expectations will bottom out in the Q2 which is bearish for the USD. This will resemble the episode in 2001-2002 where the USD strengthened during the US recession but fell off a cliff when US (and global) economic expectations bottom out in 2002. In addition, Fed quantitative easing policy is bearish for the USD given that it raises concern the Fed is monetizing its fiscal deficit and the Fed policy is unlikely to be replicated by e.g. the Reserve Bank of Australia (RBA), Reserve Bank of New Zealand (RBNZ) and the European Central Bank (ECB). As such, USD weakness should materialize sooner rather than later. **In line with this we have moved forward the strength of the euro (EUR), Australian dollar (AUD) and the New Zealand dollar (NZD). We now believe that the peak in EUR-USD, AUD-USD and NZD-USD will be reached in Q4-09 instead of Q1-10.**

Meanwhile **Wachovia** questions just how long a dollar-depreciation will last.

Although the greenback will probably depreciate further in the near term, it is not entirely clear that the dollar longer-term trend is down. Much will depend on how other central banks respond. If the European Central Bank engages in its own version of "quantitative easing", then the euro could give up the gains it has racked up over the past few days. In addition, if the Fed's actions have the effect of hastening the day that the U.S. economy begins to recover, then the dollar should ultimately strengthen. While we acknowledge that the dollar should depreciate further in the near term, we are not inclined at this point to make any major changes to our longer-run dollar forecast.

In the view of CBA's chief currency strategist **Richard Grace**, the dollar's large sell-off was an "over-reaction" which will correct - mostly over the next week:

It is likely that the USD (and the US treasury curve) will retrace some 3/4 of last night's move over the next week. This would mean over the next week, we are likely to see EUR decline to 1.3200, GBP to 1.4050 and the AUD to 0.6650. We are also likely to see AUD/NZD rise to 1.2480.

Meanwhile, Monument Securities' hard-hitting **Marc Ostwald** sees the Fed's move as mostly wishful thinking.

a) *This looks to be an attempt to achieve maximum impact by co-ordinating the Fed move with the Treasury's (Geithner's) toxic asset plan details.*

b) *For that they have sacrificed the stated intention at the last meeting to wait and see the impact of the TALF before opting for what is the last card they have to play.*

c) *As for Bernanke's cherished principle of transparency, that has now clearly been thrown overboard, and by opting to enact this just days after Bernanke expressed the view that the US economy would recover in 2010, Mr Bernanke's credibility is shot to pieces.*

d) **Will it work? Well it lower Treasury yields significantly, it will also offer market makers to stuff the Fed with Treasury paper at inflated prices, as the BoE's QE buybacks has done for the BoE. Given that swap spreads ballooned out immediately, and that TIPS breakevens spiked higher, the intention "to help improve conditions in private credit markets" looks to be very wishful thinking in the first instance.**

*Sadly Anglo Saxon policymakers are digging an ever deep hole, with no signs that the measures do anything more than stave off an even worse outcome, but lacking the leadership qualities and ideas that would offer hope that they are capable of leading us out of this crisis. **Should Mr Geithner's tox asset plan continue to rely on market pricing mechanism (these are not functioning) and private sector capital funding for it, then the auspices for a resolution of the current crisis are very, very poor.***

A final P.S., Fed will be buying TIPS in contrast to the BoE which will not be buying Index-Linked Gilts, which is welcome in so far as it might be hoped that this will help to sort a very dysfunctional TIPS curve, but the risk is that it creates even more dislocation.

Finally, **IFR** emphasises that despite the dramatic market reaction yesterday, this shouldn't have been an entirely **unexpected announcement**.

From a March 16th note:

Over the last two weeks what has been most striking is that the market has tended to react sharply to events that ex-ante seemed to have been fully expected. Firstly, there was the BoE's move to adopt QE on March 5 which was communicated by both the UK Treasury and BoE. Much of the analysis out on the street suggested that gilts would form the

cornerstone of QE given the small size of the corporate bond market. Once the announcement was made gilts rallied sharply and continued to do so the following week. Second, there was the SNB announcement last week (Mar 12) that was expected to focus on FX intervention. Again the analysis on the street suggested that it was priced especially after SNB's Hildebrand's speech on Jan 21. The announcement last week from the SNB saw a significant rally on EUR/CHF toward 1.5400 after trading around 1.4800.

The FOMC meeting this week is seeing a lot of focus on whether the Fed will start to move from credit easing to quantitative easing...that is the outright purchase of Treasuries. The way in which the market reacted to the BoE and SNB suggests that being long Treasuries over the FOMC meeting is an attractive bet over the FOMC meeting from a risk/reward perspective.

Indeed.

TESTIMONIANZE DELLA SETTIMANA

20 03 2009 Uffici di Collocamento e Partiti Politici

...la mia "rivolta di Atlante" è iniziata circa 12 anni or sono, quando, in seguito alla creazione di una nuova catena lavorativa avevo urgente bisogno di operaie specializzate; mi rivolsi all'allora "ufficio di collocamento" della mia città (estremo sud-est Italia, se mi passate il termine) dove mi fu promesso, da un zelante impiegato che nel giro di pochi giorni avrei avuto il personale da me richiesto (12 persone) per una valutazione e quindi un'eventuale assunzione.

Nel giro di circa un mese si presentarono solo 3 persone totalmente inadatte (persone da specializzare e non specializzate); comunque mi armo di santa pazienza e ritorno dall'impiegato, che aveva fatto "promesse"....., non vorrei annoiarvi, sarò telegrafico altrimenti c'è da scrivere un romanzo, ho litigato con l'impiegato, nel frattempo diventato arrogante e maleducato. Poi, tramite un amico, ho saputo che il "signore" dell'ufficio di "collocamento" mandava a fare i colloqui SOLO le persone iscritte al suo partito politico e che c'era una lista di 200 (DUECENTO) persone in "mobilità" (cioè gente che era stata licenziata ma che prendeva una indennità di disoccupazione in attesa di un nuovo posto di lavoro) che rispondevano alla specializzazione da me richiesta: sottobanco l' "amico" mi passa la lista, completa di numeri di telefono ed inizio a fare le prime telefonate.

Non ci crederete ma nessuno voleva lavorare, prendevano le scuse più svariate, evidentemente era più comodo restare a casa oppure lavorare in nero e guadagnare quindi 2 SALARI (indennità + salario nero); non vi nascondo che ho ricevuto anche delle minacce se avessi fatto richiesta presso l'ufficio di collocamento, in quanto l'operaio disoccupato, rinunciando ad una richiesta ufficiale di lavoro, avrebbe perso la mobilità e quindi l'indennità.

Conclusione: ho rinunciato ad avviare una nuova catena lavorativa, con conseguente perdita di molti potenziali posti di lavoro.

Ho continuato la mia attività basandomi sulla qualità, anziché sulla quantità.

In azienda, ogni anno che passava, l'utile di esercizio aumentava sempre di più sino a decuplicarsi e di quell'utile, ahimè, circa il 65% andava in imposte, tasse e balzelli vari, per avere in cambio solo disagi per me e la mia famiglia.....

La più piccola minoranza al mondo è l'individuo.

Chiunque neghi i diritti dell'individuo, non può sostenere di essere un difensore delle minoranze.

Ayn Rand

TESTIMONIANZE DELLA SETTIMANA

20 03 2009 Svalutazione dell'Euro o risparmi a rischio.

Per tagliare la testa al toro, credo che non dovremmo, in questo momento, preoccuparci del cambio Eur-Chf: non ritengo che sia il cuore del problema. Se uno mette dei quattrini in un account in Svizzera, non credo sia obbligato a detenerli in Chf, penso possa investire nella valuta che desidera ed, in questo momento, l'euro non credo possa destare preoccupazioni dato che è la sola valuta grossa che non viene "espansa" con pratiche di allentamento quantitativo. Ma proprio questo potrebbe dare una accelerazione al problema, se l'Europa decidesse di stampare Euro anche lei, attribuendone una fetta all'Italia in base alla quota spettante. Così l'Euro si indebolirebbe a favore delle aziende esportatrici italiane e lo Stato potrebbe collocare una megatranche di nuovi titoli di stato a interesse bassissimo: questo sarebbe un discreto palliativo alla crisi, che permetterebbe di resistere più a lungo prima di fare crack. Ma dato che l'Euro è orientato ad una politica restrittiva, e dato che Berlusconi, che ora tranquillizza tutti, non è eterno e non sarà autorizzato dalla coalizione che rappresenta, a poter governare lui nella fase acuta della crisi (scelte impopolari che dovesse adottare non lo danneggerebbero, essendo a fine carriera politica, ma non sarebbero digerite da Fini, Maroni e dai vari delfini del PDL, che vorrebbero chiamati a fare i politici anche dopo la crisi) secondo me, nonostante questo trend secondario al rialzo in borsa, che ora ci sta mettendo tutti di buon umore, dovremmo continuare ad essere lungimiranti e sforzarci di prevedere le peggiori evoluzioni possibili dello scenario economico. La mia percezione è che o il PIL smette di scendere nel 2009 o, se siamo in una depressione duratura, allora è solo questione di tempo prima che capiti qualcosa di spiacevole ai patrimoni risparmiati.

STORIE DELLA SETTIMANA OVVERO QUELLO CHE LEGGERETE UN GIORNO O FORSE MAI

21 03 2009 Bear Sterns e Lehman Brothers sono fallite in modo illegale

Non so se questo lungo reportage di Bloomberg poi avrà seguiti anche legali e penali, al Congresso e alla SEC, ma è molto importante perchè è ormai stabilito che Bear Sterns e Lehman Brothers sono state azzerate in borsa e poi distrutte in modo illegale.

Se vendi al ribasso senza prestito titoli, "naked" è come se tu aumentassi il flottante di un'azienda artificialmente e senza essere autorizzato dal consiglio di amministrazione e dagli azionisti. Di solito le vendite allo scoperto "nude" sono un 3 o 5% del totale del volume, per cui non incidono e, anche se sarebbe un reato, non viene mai perseguito.

Ma nel 2008 sulle banche americane ed inglesi di colpo le vendite allo scoperto "nude", che sono illegali, sono aumentate di un fattore di 100 o 200 volte, arrivando nel caso di Lehman, Bear e altre banche, a toccare le centinaia di milioni di pezzi in una sola seduta di Borsa.

Questo è come se di colpo, in settembre ci fosse stata una mostruosa diluizione del capitale, di colpo sono apparsi centinaia di milioni di dollari di capitale di Lehman Brothers, tramite la vendita allo scoperto senza corrispondente prestito titoli e questo schiaccia artificialmente in basso un titolo, specialmente perchè viene fatto formalmente prendendo a prestito, ma in effetti è qualcosa che non esiste.

Quando hai un clima favorevole di crisi già in essere, se spargi rumors che si rivelano infondati, come è successo con Lehman e vendi short centinaia di milioni di pezzi, senza che esistano le azioni corrispondenti sul mercato reale a prestito, distruggi un titolo bancario in pochi giorni.

Con Lehman, i fondi e i desk ribassisti hanno messo in giro il rumors che alcune banche non trattavano più con Lehman e hanno simultaneamente venduto short centinaia di milioni di pezzi "nudi", cioè titoli che non esistevano, ma creando flottante solo al ribasso. In tre giorni il titolo è andato a zero e le autorità prese dal panico l'hanno fatto fallire.

Se leggi questo report scopri che i rumors erano falsi, le vendite allo scoperto illegali e però Lehman ora è fallita e ha portato giù con se mezzo sistema finanziario e la stessa tecnica è stata usata con Washington Mutual, Bear Sterns, Merrill Lynch e, per poco, non ha distrutto anche Morgan Stanley.

Come spiega oggi Jim Sinclair nel panico del 1905, che è forse il più simile all'attuale, ci fu un assalto alle banche, ma c'era JP Morgan, il fondatore, che convocò il più noto ribassista, Jesse Livermore e con minacce o altro, non si sa, lo costrinse a sospendere per alcuni giorni l'attività: perché, deve essere chiaro a tutti, nel caso di banche, le vendite allo scoperto "nude" le distruggono in pochi giorni, in un momento di crisi.

Infatti dopo un paio di mosse di JP Morgan, il panico bancario cessò e nessuna banca importante all'epoca fallì.

Negli anni '30 ci fu invece un vero panico bancario generalizzato, con la gente fuori a fare la coda per ritirare i depositi, e alla fine, come conseguenza, fu nominato Joe Kennedy alla SEC (il capostipite della famiglia Kennedy), il quale, essendo un esperto ribassista, proprio uno di quelli che avevano approfittato del crac nel 1929-1931, una volta passato dall'altra parte, mise in piedi un paio di regole tecniche per le vendite allo scoperto, perchè sapeva che vendere al ribasso i titoli, non è lo stesso che comprarli.

Per questo Kennedy rese illegale la vendita allo scoperto "nuda" e mise la regola dell'uptick (vendi short solo sui tick in su, devi aspettare che ci sia un acquisto all' inizio delle contrattazioni prima di poter vendere short) per evitare che una valanga di vendite short affondi un titolo del -20% in pochi minuti, come era successo nel 1929-1931.

Eliminando nel 2007 la regola dell'uptick, consentendo la creazione dei fondi ETF Ultra Short, che hanno una leva TRE volte superiore ad un singolo titolo, per semplificare, come FAZ o SKF, e che permettono di aggirare completamente il divieto alla vendita "nuda" e non facendo niente per applicare la legge (**nonostante cinquemila segnalazioni ricevute di vendite "nude" illegali**), di fatto le autorità USA hanno consentito la distruzione del valore di circa metà delle proprie banche.

Si possono ovviamente fare considerazioni, come Jim Sinclair, se sotto ci sia stata una trama o un connivenza con alcune banche e fondi hedge, che hanno fatto miliardi distruggendo Lehman, Bear Sterns, WM, Merrill Lynch, ma a parte i discorsi di complotto, ora come nel 1905 con JP Morgan e negli anni '30 con Joe Kennedy, piano piano c'è una reazione del sistema.

Manca una figura come JP Morgan che agisca con decisione, ma lo stesso ormai è certo che la regola dell'uptick verrà ripristinata, la regola del mark to market può essere sospesa e, infine, i micidiali ETF a leva come FAZ o SKF sospesi, limitati o messi sotto controllo, mentre la vendita "nuda" allo scoperto può essere perseguita legalmente.

Il rialzo dal fondo del 30% dei titoli bancari è stato fatto sulla sensazione che qualche cosa in questo senso possa finalmente accadere, ma finora sono solo anticipazioni e non è successo niente.

Appena le Autorità lo capiranno, o lo vorranno, o prevarranno quelli che vogliono difendere il sistema e che tutto non vada in pezzi, potrebbe bastare l' adozione di queste tre misure per vedere un mercato molto diverso... (tra parentesi lo stesso fenomeno di vendita allo scoperto illegale "nuda", lo hai da tempo sui titoli auriferi, specie canadesi, che sono crollati malgrado l' ORO abbia mantenuto i massimi:se e quando la legge venisse fatta rispettare, molti di questi potrebbero letteralmente esplodere al rialzo).

March 19 (Bloomberg) -- The biggest bankruptcy in history might have been avoided if Wall Street had been prevented from practicing one of its darkest arts.

As Lehman Brothers Holdings Inc. struggled to survive last year, as many as 32.8 million shares in the company were sold and not delivered to buyers on time as of Sept. 11, according to data compiled by the Securities and Exchange Commission and Bloomberg. That was a more than 57-fold increase over the prior year's peak of 567,518 failed trades on July 30.

The SEC has linked such so-called fails-to-deliver to naked short selling, a strategy that can be used to manipulate markets. A fail-to-deliver is a trade that doesn't settle within three days.

"We had another word for this in Brooklyn," said Harvey Pitt, a former SEC chairman. "The word was **'fraud.'**"

While the commission's Enforcement Complaint Center received about 5,000 complaints about naked short-selling from January 2007 to June 2008, none led to enforcement actions, according to a report filed yesterday by David Kotz, the agency's inspector general.

The way the SEC processes complaints hinders its ability to respond, the report said.

Twice last year, hundreds of thousands of failed trades coincided with widespread rumors about Lehman Brothers. Speculation that the company was being acquired at a discount and later that it was losing two trading partners both proved untrue.

After the 158-year-old investment bank collapsed in bankruptcy on Sept. 15, listing \$613 billion in debt, former Chief Executive Officer Richard Fuld told a congressional panel on Oct. 6 that naked short sellers had midwived his firm's demise.

Gasoline on Fire

Members of the House Committee on Government Oversight and Reform weren't buying that explanation.

"If you haven't discovered your role, you're the villain today," U.S. Representative John Mica, a Florida Republican, told Fuld.

Yet the trading pattern that emerges from 2008 SEC data shows naked shorts contributed to the fall of both Lehman Brothers and Bear Stearns Cos., which was acquired by JPMorgan Chase & Co. in May.

"Abusive short selling amounts to gasoline on the fire for distressed stocks and distressed markets," said U.S. Senator Ted Kaufman, a Delaware Democrat and one of the sponsors of a bill that would make the SEC restore the uptick rule. The regulation required traders to wait for a price increase in the stock they wanted to bet against; it prevented so-called bear raids, in which successive short sales forced prices down.

Driving Down Prices

Reinstating the rule would end the pattern of fails-to-deliver revealed in the SEC data, Kaufman said.

"These stories are deeply disturbing and make a compelling case that the SEC must act now to end abusive short selling -- which is exactly what our bill, if enacted, would do," the senator said in an e-mailed statement.

Short sellers arrange to borrow shares, then dispose of them in anticipation that they will fall. They later buy shares to replace those they borrowed, profiting if the price has dropped. Naked short sellers don't borrow before trading -- a practice that becomes evident once the stock isn't delivered. Such trades can generate unlimited sell orders, overwhelming buyers and driving down prices, said Susanne Trimbath, a trade-settlement expert and president of STP Advisory Services, an Omaha, Nebraska-based consulting firm.

The SEC last year started a probe into what it called "possible market manipulation" and banned short sales in financial stocks as the number of fails-to-deliver climbed.

'Unsubstantiated Rumors'

The daily average value of fails-to-deliver surged to \$7.4 billion in 2007 from \$838.5 million in 1995, according to a study by Trimbath, who examined data from the annual reports of the National Securities Clearing Corp., a subsidiary of the Depository Trust & Clearing Corp.

Trade failures rose for Bear Stearns as well last year. They peaked at 1.2 million shares on March 17, the day after JPMorgan announced it would buy the investment bank for \$2 a share. That was more than triple the prior-year peak of 364,171 on Sept. 25.

Fuld said naked short selling -- coupled with "unsubstantiated rumors" -- played a role in the demise of both his bank and Bear Stearns.

"The naked shorts and rumor mongers succeeded in bringing down Bear Stearns," Fuld said in prepared testimony to Congress in October. "And I believe that unsubstantiated rumors in the marketplace caused significant harm to Lehman Brothers."

Devaluing Stock

Failed trades correlate with drops in share value -- enough to account for 30 to 70 percent of the declines in Bear Stearns, Lehman and other stocks last year, Trimbath said.

While the correlation doesn't prove that naked shorting caused the lower prices, it's "a good first indicator of a statistical relationship between two variables," she said.

Failing to deliver is like "issuing new stock in a company without its permission," Trimbath said. "You increase the number of shares circulating in the market, and that devalues a stock. The same thing happens to a currency when a government prints more of it."

Trimbath attributes the almost ninefold growth in the value of failed trades from 1995 to 2007 to a rise in naked short sales.

"You can't have millions of shares fail to deliver and say, 'Oops, my dog ate my certificates,'" she said.

Explanation Required

On its Web site, the Federal Reserve Bank of New York lists several reasons for fails-to-deliver in securities

trading besides naked shorting. They include misunderstandings between traders over details of transactions; computer glitches; and chain reactions, in which one failure to settle prevents delivery in a second trade.

Failed trades in stocks that were easy to borrow, such as Lehman Brothers, constitute a "red flag," said Richard H. Baker, the president and CEO of the Washington-based Managed Funds Association, the hedge fund industry's biggest lobbying group.

"Suffice it to say that in a readily available stock that is traded frequently, there has to be an explanation to the appropriate regulator as to the circumstances surrounding the fail-to-deliver," said Baker, who served in the U.S. House of Representatives as a Republican from Louisiana from 1986 to February 2008.

"If it's a pattern and a practice, there are laws and regulations to deal with it," he said.

Fines and Penalties

Lehman Brothers had 687.5 million shares in its float, the amount available for public trading. In float size, the investment bank ranked 131 out of 6,873 public companies -- or in the top 1.9 percent, according to data compiled by Bloomberg.

While naked short sales resulting from errors aren't illegal, using them to boost profits or manipulate share prices breaks exchange and SEC rules and violators are subject to penalties. If investigators determine that traders engaged in the practice to try to influence markets, the Department of Justice can file criminal charges.

Market makers, who serve as go-betweens for buyers and sellers, are allowed to short stock without borrowing it first to maintain a constant flow of trading.

Since July 2006, the regulatory arm of the New York Stock Exchange has fined at least four exchange members for naked shorting and violating other securities regulations. J.P. Morgan Securities Inc. paid the highest penalty, \$400,000, as part of an agreement in which the firm neither admitted nor denied guilt, according to NYSE Regulation Inc.

Enforcement 'Reluctant'

In July 2007, the former American Stock Exchange, now NYSE Alternext, fined members Scott and Brian Arenstein and their companies \$3.6 million and \$1.2 million, respectively, for naked short selling. Amex ordered them to disgorge a combined \$3.2 million in trading profits and suspended both from the exchange for five years. The brothers agreed to the fines and the suspension without admitting or denying liability, according to a release from the exchange.

Of about 5,000 e-mailed tips related to naked short-selling received by the SEC from January 2007 to June 2008, 123 were forwarded for further investigation, according to the report released yesterday by Kotz, the agency's internal watchdog. None led to enforcement actions, the report said.

Kotz, the commission's inspector general, said the enforcement division "is reluctant to expend additional resources to investigate" complaints. He recommended in his report yesterday that the division step up analysis of tips, designating an office or person to provide oversight of complaints.

Schapiro's Plans

"Our audit disclosed that despite the tremendous amount of attention the practice of naked short selling has generated in recent years, Enforcement has brought very few enforcement actions based on conduct involving abusive or manipulative naked short selling," the report said.

The enforcement division, in a response included in the report, said "a large number of the complaints provide no support for the allegations" and concurred with only one of the inspector general's 11 recommendations.

SEC Chairman Mary Schapiro, who took office in January, has vowed to reinvigorate the enforcement unit after it drew fire from lawmakers and investors for failing to follow up on tips that New York money manager Bernard Madoff's business was a Ponzi scheme. She has "initiated a process that will help us more effectively identify valuable leads for potential enforcement action," John Nester, a commission spokesman, said in response to the Kotz report.

Last September, the agency instituted the temporary ban on short sales of financial stock. It also has announced an investigation into "possible market manipulation in the securities of certain financial institutions."

No Effective Action

Christopher Cox, who was SEC chairman last year; Erik Sirri, the commission's director for market regulation; and James Brigagliano, its deputy director for trading and markets, didn't respond to requests for interviews. John Heine, a spokesman, said the commission declined to comment for this story.

"It has always puzzled me that the SEC didn't take effective action to eliminate naked shorting and the fails-to-deliver associated with it," Pitt, who chaired the commission from August 2001 to February 2003, said in an e-mail. The agency began collecting data on failed trades that exceed 10,000 shares a day in 2004.

"All the SEC need do is state that at the time of the short sale, the short seller must have (and must maintain through settlement) a legally enforceable right to deliver the stock at settlement," Pitt wrote. He is now the CEO of Kalorama Partners LLC, a Washington-based consulting firm. In August, he and some partners started RegSHO.com, a Web-based service that locates stock to help sellers comply with short-selling rules.

Postponed 'Indefinitely'

Pitt began his legal career as an SEC staff attorney in 1968, and eventually became the commission's general counsel. In 1978, he joined Fried Frank Harris Shriver & Jacobson LLP, where as a senior corporate partner he represented such clients as Bear Stearns and the New York Stock Exchange. President George W. Bush appointed him SEC chairman in 2001.

The flip side of an uncompleted transaction resulting from undelivered stock is called a "fail-to-receive." SEC regulations state that brokers who haven't received stock 13 days after purchase can execute a so-called buy-in. The broker on the selling side of the transaction must buy an equivalent number of shares and deliver them on behalf of the customer who didn't.

A 1986 study done by Irving Pollack, the SEC's first director of enforcement in the 1970s, found the buy-in rules ineffective with regard to Nasdaq securities. The rules permit brokers to postpone deliveries "indefinitely," the study found.

The effect on the market can be extreme, according to Cox, who left office on Jan. 20. He warned about it in a July article posted on the commission's Web site.

Turbocharged Distortion

When coupled with the propagation of rumors about the targeted company, selling shares without borrowing "can allow manipulators to force prices down far lower than would be possible in legitimate short-selling conditions," he said in the article.

"'Naked' short selling can turbocharge these 'distort-and- short' schemes," Cox wrote.

"When traders spread false rumors and then take advantage of those rumors by short selling, there's no question that it's fraud," Pollack said in an interview. "It doesn't matter whether the short sales are legal."

On at least two occasions in 2008, fails-to-deliver for Lehman Brothers shares spiked just before speculation about the bank began circulating among traders, according to SEC data that Bloomberg analyzed.

On June 30, someone started a rumor that Barclays Plc was ready to buy Lehman for 25 percent less than the day's share price. The purchase didn't materialize.

'Green Cheese'

On the previous trading day, June 27, the number of shares sold without delivery jumped to 705,103 from 30,690 on June 26, a 23-fold increase. The day of the rumor, the amount reached 814,870 -- more than four times the daily average for 2008 to that point. The stock slumped 11 percent and, by the close of trading, was down 70 percent for the calendar year.

"This rumor ranks up there with the moon is made of green cheese in terms of its validity," Richard Bove, who was then a Ladenburg Thalmann & Co. analyst, said in a July 1 report.

Bove, now vice president and equity research analyst with Rochdale Securities in Lutz, Florida, said in an interview this month that the speculation reflected "an unrealistic view of Lehman's portfolio value." The company's assets had value, he said.

'Obscene' Leverage

During the first six days following the Barclays hearsay, the level of failed trades averaged 1.4 million. Then, on July 10, came rumors that SAC Capital Advisors LLC, a Stamford, Connecticut-based hedge fund, and Pacific Investment Management Co. of Newport Beach, California, had stopped trading with Lehman Brothers.

Pimco and SAC denied the speculation. The bank's share price dropped 27 percent over July 10-11.

Banks and insurers wrote down \$969.3 billion last year -- and that gave legitimate traders plenty of reason to short their stocks, said William Fleckenstein, founder and president of Seattle-based Fleckenstein Capital, a short-only hedge fund. He closed the fund in December, saying he would open a new one that would buy equities too.

"Financial stocks imploded because of the drunkenness with which executives buying questionable securities levered-up in obscene fashion," said Fleckenstein, who said his firm has always borrowed stock before selling it short. "Short sellers didn't do this. The banks were reckless and they held bad assets. That's the story."

'Market Distress'

On May 21, David Einhorn, a hedge fund manager and chairman of New York-based Greenlight Capital Inc., announced he was shorting stock in Lehman Brothers and said he had "good reason to question the bank's fair value calculations" for its mortgage securities and other rarely traded assets.

Einhorn declined to comment for this story. Monica Everett, a spokeswoman who works for the Abernathy Macgregor Group, said Greenlight properly borrows shares before shorting them.

Even when they're legitimate, short sales can depress share values in times of market crisis -- in effect turning the traders' negative bets into self-fulfilling prophecies, says Pollack, the former SEC enforcement chief who is now a securities litigator with Fulbright & Jaworski in Washington.

The SEC has been concerned about the issue since at least 1963, when Pollack and others at the commission wrote a study for Congress that recommended the "temporary banning of short selling, in all stocks or in a particular stock" during "times of general market distress."

Airport Runway

On Sept. 17, two days after Lehman Brothers filed for Chapter 11 bankruptcy, the number of failed trades climbed to 49.7 million, 23 percent of overall volume in the stock.

The next day, the SEC announced its ban on shorting financial companies in 2008. The number of protected stocks ultimately grew to about 1,000. On Sept. 19, the commission announced "a sweeping expansion" of its investigation into possible market manipulation.

The ban, which lasted through Oct. 17, didn't eliminate shorting, according to data from the SEC, the NYSE Arca exchange and Bloomberg. Throughout the period, short sales averaged 24.7 percent of the overall trading in Morgan Stanley, Merrill Lynch & Co. and Goldman Sachs Group Inc. on NYSE Arca. In 2008, short sales averaged 37.5 percent of the overall trading on the exchange in the three companies.

To date, the commission hasn't announced any findings of its investigation. Pollack, the former SEC regulator, wonders why. "This isn't a trail of breadcrumbs; this audit trail is lit up like an airport runway," he said. "You can see it a mile off. Subpoena e-mails. Find out who spread false rumors and also shorted the stock and you've got your manipulators."

COMMENTI DELLA REDAZIONE

20 03 2009 Cominciare ad accumulare sui ribassi

Cronache di Trading: Bisogna imporsi di operare al minimo nei giorni delle scadenze tecniche, ossia ogni terzo giovedì-venerdì del mese e in particolare, nelle maggiori di fine trimestre di Marzo, Giugno Settembre e Dicembre che sono detti "giorni delle tre streghe".

Adesso, ad es., oggi Venerdì 20 Marzo gli indici azionari dovrebbero correggere, dopo il consistente rialzo realizzato in pochissime sedute, ma una serie di indicatori intermarket che seguo, cito per tutti i cambi delle principali Valute contro lo Yen, spingono ancora al rialzo.

Quanti operano sui derivati, e quasi tutto in intraday, in queste giornate rischia che le brusche oscillazioni degli indici, dovute non a fattori tecnici generali, ma a singoli titoli più importanti che li compongono, facciano scattare gli stop-loss, che sono sempre obbligatori per chi si occupa di strumenti con leva (futures su indici, materie prime, valute, opzioni, opzioni sui titoli, etc).

Sull'operatività settimanale, si può lavorare, ma con attenzione e senza eccessive esposizioni, attendendo l' inizio del nuovo mese borsistico, il lunedì successivo, per valutare meglio le tendenze.

In questo momento, si stanno ipotizzando il ripiegamento degli indici su dei livelli di ingresso più bassi, anche per iniziare la costruzione di portafogli modello 2002/2003, trovandoci in una situazione analoga a quel periodo di forti ribassi, in molti settori interessanti.

I prezzi delle Banche Euro, ad es., sono ancora più bassi di allora, ma è sempre possibile ancora il rischio di qualche sciacquata, sui singoli titoli, anche del 30/40 %.

Quindi regolarsi di conseguenza, se si dovesse ricominciare a parlare di Nazionalizzazioni.

Storia diversa per i Titoli delle Risorse di Base (Materie Prime) e, Alcoa in USA (AA) ad es., che si potrebbero cominciare ad accumulare su qualche possibile -10%, che deve essere oramai visto, in considerazione dei livelli sacrificantissimi raggiunti in questi settori, come un' occasione di acquisto, su ottica di medio-lungo periodo.

Questo è un ottimo piano di accumulo.

Leggete sempre quello che succede su questi pochi settori e comincerete a diventare ottimi gestori di voi stessi.

COMMENTI DELLA REDAZIONE

20.03 2009 Titoli nel mirino: XSTRATA sulla Borsa di Londra (simbolo XTA)

Vi segnalo XSTRATA, che ha fatto circa il 50% dal 09.03 ad oggi, e non è una Banca.....con derivati e altre balle strane da ripulire dai bilanci, non rischia certo di essere nazionalizzata (ha sede legale in Svizzera), ma è uno dei principali e più differenziati gruppi minerari: quindi roba concreta, che sente i rallentamenti dell' economia (il titolo è sceso dai massimi dell' inizio estate 2008, quando quotava oltre 2.500 p., ai minimi di 300/350 p. nell' Ottobre scorso, rimbalzando poi sempre con veemenza da questi livelli, che possono essere visti come un pavimento difficile da sfondare .

Ecco una sintesi delle attività:

Xstrata PLC : coal, copper, zinc, and alloys Xstrata is a diversified Swiss mining company operating a number of production sites in all continents of the world. Xstrata divides its activities into four divisions. Xstrata Coal is one of the leading producers of coal for thermal power plants and also supplies coal to steel works that it extracts from Australia and South Africa. Xstrata Zinc is one of the top global producers and refiners of zinc. It has production sites in Germany, the United Kingdom, Spain, and mines in Australia. Xstrata Copper is based in Brisbane and produces copper in its Australian, Peruvian, and Argentinean mines. Xstrata Alloys is a division devoted to metals from the composition of ferroalloys,

such as chrome and vanadium, extracts from Australian and South African open-pit mines. Finally, with its strong expertise behind it, the company sells its technologies to other actors in the mining industry.

AVVENIMENTI COMMENTATI

19 03 2009 COME I RAGAZZI DI CHICAGO HANNO DEVASTATO L'ECONOMIA

Intervista a Michael Hudson del 07 09 2008.

L'attuale disavanzo dei conti degli Stati Uniti è di circa 700 miliardi di dollari. Si tratta di capitale "preso a prestito" sufficiente per pagare i 120 miliardi di dollari all'anno dei costi della guerra in Iraq, l'intero budget del Pentagono di 450 miliardi di dollari, e i tagli alle tasse per i ricchi operati da Bush. Come mai il resto del mondo continua a finanziare il militarismo americano attraverso l'attuale disavanzo dei conti oppure si tratta dell'inevitabile conseguenza della deregolamentazione della valuta, dell'"egemonia del dollaro" e della globalizzazione?

Michael Hudson: Come ho spiegato in "Super Imperialism", le banche centrali degli altri paesi comprano dollari non perché pensano che il bene dollaro in sé sia un "buon acquisto" ma perché se NON riciclassero i loro avanzi commerciali e le spese per le acquisizioni e le spese militari degli Stati Uniti acquistando obbligazioni del Tesoro, di Fannie Mae e altri tipi di obbligazioni, le loro valute aumenterebbero di valore rispetto al dollaro. Tutto questo escluderebbe i loro esportatori dai mercati mondiali basati sul dollaro. Quindi gli Stati Uniti possono spendere soldi a sbafo.

La soluzione è (1) controllo dei capitali per bloccare ulteriori recepimenti del dollaro, (2) dazi variabili verso le importazioni provenienti dalle economie che recepiscono il dollaro, (3) acquisizione di investimenti americani nei paesi che recepiscono il dollaro (in modo che Europa e Asia utilizzino i dollari delle loro banche centrali per acquisire gli investimenti privati degli Stati Uniti al loro valore contabile), (4) sovvenzionare le esportazioni verso le economie che recepiscono il dollaro e che hanno una valuta deprezzata. Gli Stati Uniti farebbero lo stesso se fossero un paese con un avanzo nei pagamenti. In altre parole, Europa e Asia tratterebbero gli Stati Uniti come i ragazzi del Consenso di Washington trattano i debitori del Terzo Mondo: acquisendo le loro materie prime e le altre industrie, le piantagioni e i loro governi.

MW: L'economista Henry Liu ha scritto in un articolo che "l'egemonia del dollaro consente agli Stati Uniti di possedere indirettamente, ma di fatto, l'intera economia globale esigendo che le sue ricchezze siano espresse in dollari a corso forzoso che gli Stati Uniti possono stampare a piacimento con poco o nulla da temere in fatto di sanzioni monetarie... il commercio mondiale oggi è un gioco nel quale gli Stati Uniti producono dollari a corso forzoso dal valore di scambio incerto e dal valore intrinseco inesistente, mentre il resto del mondo produce beni e servizi che i dollari possono comprare a "prezzi di mercato" quotati in dollari." Liu sta esagerando oppure la Federal Reserve e le élite bancarie occidentali hanno davvero capito come mantenere il controllo imperiale sull'economia globale semplicemente garantendo che la maggior parte dell'energia, delle materie prime e delle merci prodotte sia espressa in dollari? Se è così, allora sembrerebbe che il vero valore nominale del dollaro non abbia alcuna importanza fintanto che la divisa statunitense continua ad essere utilizzata nell'acquisto delle materie prime. E' esatto?

Michael Hudson: Henry Liu ed io parliamo di queste cose da tanti anni. Siamo assolutamente d'accordo e il brano che lei ha citato è del tutto corretto. I suoi articoli su Asia Times forniscono un'analisi costante sull'egemonia del dollaro.

MW: Qual è il rapporto tra i salari ristagnanti dei lavoratori e l'attuale crisi del credito? Se i salari fossero mantenuti al passo dei livelli di produzione, non sarebbe stato più difficile ritrovarsi nel pasticcio in cui ci troviamo oggi? E, se questo è vero, non dovremmo concentrarci di più nel ri-sindacalizzare il lavoro invece di cercare altre soluzioni provenienti dal patetico Partito Democratico?

Michael Hudson: La crisi del credito deriva dalla “magia dell'interesse composto”, vale a dire la tendenza dei debiti a raddoppiare e triplicare. Ogni tasso di interesse raddoppia nel tempo. Nessuna “vera” economia di produzione e nessun avanzo economico può tenere il passo di questa tendenza del debito ad aumentare più rapidamente. Quindi, la crisi finanziaria sarebbe avvenuta comunque, indipendentemente dai livelli dei salari. Molto semplicemente, il prezzo di un'abitazione tende ad assorbire tutto il reddito a disposizione di chi ha comprato casa. Quindi, se i salari fossero aumentati più rapidamente, anche i prezzi delle abitazioni sarebbero aumentati più rapidamente, perché i lavoratori avrebbero impegnato una quota maggiore della loro busta paga per portare avanti un mutuo più elevato. I salari ristagnanti hanno aiutato solamente a tenere a freno i prezzi delle abitazioni a prezzi stratosferici, e non ancora a livelli fuori da questo mondo.

Quanto ai sindacati, non sono stati di nessun aiuto nel risolvere la crisi immobiliare. In Germania, dove mi trovo ora, i sindacati hanno patrocinato delle cooperative, come veniva fatto a New York, con una bassa quota di iscrizione. Quindi, i costi immobiliari assorbono all'incirca il 20% del bilancio della famiglia tedesca, in confronto al 40% degli Stati Uniti. Immaginate cosa si potrebbe fare se i fondi pensione avessero messo il denaro dei loro sottoscrittori nel mercato immobiliare invece del mercato azionario per comprare e far salire i prezzi per quelle azioni che gli amministratori delegati e gli addetti ai lavori stavano vendendo.

MW: Quando i politici o la classe dirigente della politica estera parlano dell'integrazione della Russia o della Cina nel “sistema internazionale”, che cosa intendono veramente? Intendono il sistema espressione del dollaro che è governato dalla Fed, dalla Banca Mondiale, dal Fondo Monetario Internazionale e dal WTO? I paesi compromettono la propria sovranità nazionale quando partecipano al sistema economico diretto dagli Stati Uniti?

Michael Hudson: Con “integrazione” intendono assorbimento, come un parassita che si integra in un organismo ospite. Intendono dire, secondo le norme del WTO e del FMI, che agli altri paesi sarà proibito arricchirsi nel modo in cui si sono arricchiti gli Stati Uniti durante il XIX e l'inizio del XX secolo. Solo agli Stati Uniti sarà permesso sovvenzionare la propria agricoltura, grazie al diritto unico di essere esentati nel loro appoggio ai prezzi. Solo gli Stati Uniti saranno liberi di aumentare i tassi di interesse per stabilizzare la propria bilancia dei pagamenti, e solo loro potranno consacrare la propria politica monetaria per favorire il credito facile e l'inflazione sul prezzo dei beni. E solo gli Stati Uniti potranno avere un disavanzo militare, obbligando le banche centrali straniere dei paesi che recepiscono il dollaro a lasciarli spendere a sbafo. In altre parole, non c'è niente di gratuito per gli altri paesi, solo gli Stati Uniti hanno questo privilegio.

Gli altri paesi rinunciano certamente alla propria sovranità nazionale. Gli Stati Uniti non hanno mai adattato la propria economia per creare un equilibrio con gli altri paesi. Per essere corretti, sotto questo aspetto solo gli Stati Uniti agiscono totalmente nel proprio interesse. Il grosso problema è che gli altri paesi non “giocano” proprio. Non si comportano come dei veri governi. Per giocare occorre essere almeno in due. I governi hanno solamente dato la loro approvazione all'aggressione economica degli Stati Uniti.

MW: Quale pensa che sarebbe la reazione dell'amministrazione Bush se un paese più piccolo, come la Svizzera, vendesse centinaia di miliardi di dollari di securities garantite da ipoteche di nessun valore alle banche di investimento e alle società di assicurazione negli Stati Uniti? Non ne scaturirebbe una causa giudiziaria con la richiesta che entrambe le parti vengano ritenute responsabili? Quindi, come spiega il fatto che la Cina e i paesi dell'Unione Europea, che sono stati vittima di questo enorme raggio, non abbiano boicottato i prodotti finanziari degli Stati Uniti o abbiamo richiesto i danni?

Michael Hudson: La legge internazionale non è chiara in merito alla frode finanziaria. La regola è che l'acquirente deve, all'atto dell'acquisto, fare attenzione a eventuali difetti di fabbricazione. Gli investitori stranieri hanno corso il rischio e si sono fidati di un sistema finanziario americano deregolamentato che ha reso semplice far soldi grazie alla frode finanziaria. Fondamentalmente, si sono fidati della deregolamentazione neoliberista - a casa propria come negli Stati Uniti. Anche l'Inghilterra ora si trova negli stessi pasticci. Si pensava che la "responsabilità" fosse delle società contabili e delle agenzie di rating. Gli investitori stranieri erano così ideologicamente accecati dalla retorica del libero mercato che hanno creduto alle storielle della "auto-regolamentazione" e del fatto che i mercati che si auto-regolano tendono verso l'equilibrio piuttosto che alla tendenza del mondo reale verso una polarizzazione finanziaria ed economica.

In altre parole, alla maggior parte degli investitori stranieri mancano le basi della teoria economica. Gli Stati Uniti potrebbero semplicemente ribattere che si devono assumere la responsabilità dei loro cattivi investimenti, come è stato detto ai fondi pensione degli Stati Uniti e ad altri investitori.

MW: Il Congresso ha recentemente approvato un disegno di legge che concede al segretario al Tesoro Henry Paulson l'autorità senza precedenti di utilizzare tutto il denaro necessario per mantenere la solvibilità di Fannie Mae e Freddie Mac. Paulson ha assicurato il Congresso che non avrà bisogno di più di 25 miliardi di dollari ma il disegno di legge di 400 pagine gli consente di aumentare il debito nazionale di altri 800 miliardi di dollari. Come influirà il salvataggio di Fannie e Freddie sul dollaro e sul budget del disavanzo? Probabilmente schizzeranno alle stelle i tassi di interesse?

Michael Hudson: La Fed può inondare l'economia di denaro, lo stile Alan Greenspan, per impedire l'impennata dei tassi di interesse. Nessuno sa realmente che cosa accadrà con Fannie Mae e Freddie Mac ma sembra che la crisi ipotecaria e finanziaria sarà peggiore, molto peggiore l'anno prossimo. Ci stiamo dirigendo nella tempesta dei mutui a tasso variabile (ARM) che verranno riformulati a tassi più elevati e dove le banche degli Stati Uniti devono ribaltare i debiti esistenti in un mercato in cui gli investitori stranieri temono che queste stesse banche non abbiano più utili a disposizione.

Qui vige il detto "il pesce grande mangia il pesce piccolo." Wall Street sarà salvata e alle banche verrà permesso di "uscire dal debito" come fu fatto dopo il 1980, sfruttando i clienti individuali, soprattutto i clienti delle carte di credito e chi ha bisogno di un prestito. Ci saranno molti fallimenti e la gente soffrirà più che mai a causa della severa legislazione sui fallimenti tutta a favore dei creditori che il Congresso ha approvato su ordine dei lobbysti bancari.

MW: Alcuni mesi fa, il Wall Street Journal ha pubblicato un editoriale in cui si affermava che si potevano ipotizzare due scenari da incubo se l'attuale crisi del credito non fosse stata gestita nel modo corretto. Ci sarebbe stata una corsa all'acquisto di dollari causandone un improvviso crollo del valore, oppure l'inaspettato fallimento di un'importante istituzione finanziaria avrebbe dato l'incipit ad un crollo del mercato azionario. La scorsa settimana, l'ex direttore del Fondo Monetario Internazionale ha innescato una svendita a Wall Street quando ha detto che "non stiamo solamente assistendo a delle banche di medie dimensioni che falliranno nei prossimi mesi, assisteremo a un disastro, un disastro davvero grosso - una delle grandi banche d'investimento."

E se Rogoff avesse ragione e Merrill, Citi o Lehman andassero a gambe all'aria? Sarebbe sufficiente per far precipitare il mercato azionario?

Michael Hudson: Non necessariamente. Citibank verrebbe nazionalizzata, e quindi svenduta. Il principio dovrebbe essere che se una banca è “troppo grande per fallire”, dovrebbe essere liquidata. Questo dovrebbe iniziare con l'abrogazione della legge Glass-Steagall¹ ad opera dall'amministrazione Clinton.

In quanto a Lehman, riceverebbe lo stesso trattamento di Bear Stearns e sarebbe svenduta anch'essa - probabilmente ad un hedge fund. Merrill è molto più grande ma potrebbe essere lottizzata, credo. L'indice finanziario del mercato azionario precipiterebbe, ma non per forza anche i prezzi azionari dell'industria.

MW: Secondo MarketWatch: “Nei tre mesi da aprile a giugno, le banche hanno annunciato la loro seconda peggior prestazione negli utili dal 1991... utili che per il secondo trimestre ammontano a 5 miliardi di dollari che, in confronto ai 36,8 miliardi di dollari di un anno fa, rappresentano un calo dell'86,5%”. Inoltre, secondo un articolo comparso in prima pagina sul Wall Street Journal “le istituzioni finanziarie dovranno ripagare almeno 787 miliardi di dollari in titoli a tasso variabile e altre obbligazioni a medio termine prima della fine del 2009.” Come potranno mai pagare le banche quasi 800 miliardi di dollari (e 200 miliardi di dollari entro dicembre!) quando hanno avuto 5 miseri miliardi di utili in questo trimestre!? E come pensa la Federal Reserve di mantenere in funzione tutto il sistema quando gli utili non arrivano neppure a coprire le attuali passività? Le banche hanno qualche fonte di entrate segreta di cui non siamo a conoscenza oppure il sistema si sta dirigendo verso il disastro?

Michael Hudson: Il metodo convenzionale per estinguere un debito è quello di creare ULTERIORE debito. L'interesse dovuto viene semplicemente aggiunto al capitale e quindi il debito aumenta in modo esponenziale. Questo è il vero significato del concetto “la magia dell'interesse composto.” Significa che non solo i risparmi rimasti per accumulare interesse continuano a raddoppiare e triplicare, ma anche i debiti raddoppiano e triplicano perché i risparmi che sono dati a prestito nella sezione di “attività” dello stato patrimoniale del creditore (oggi, il 10% più ricco del paese) diventano debiti nella sezione di “passività” dello stato patrimoniale (il restante 90%).

Le banche non hanno una fonte di entrate segreta. E' tutto alla luce del sole. Portano le loro ipoteche spazzatura alla Federal Reserve e prendono a prestito il denaro al loro pieno valore nominale. Il governo rimane con la spazzatura. Il governo può acquistare la banca, come ha fatto la Banca d'Inghilterra con la Northern Rock quando questa è fallita all'inizio di quest'anno, oppure può consentire alla banca di “guadagnare” ancora truffando ulteriormente i propri clienti.

MW: Dal 2000 al 2006, il valore complessivo del mercato immobiliare al dettaglio negli Stati Uniti è raddoppiato, passando da circa 11.000 miliardi di dollari a 22.000 miliardi di dollari in soli 6 anni. Negli ultimi 200 anni, il mercato immobiliare si è tenuto a malapena al passo dell'inflazione, di solito aumentato del 2-3% all'anno. I bassi interessi della Federal Reserve sono stati la causa principale della bolla finanziaria senza precedenti eppure l'ex capo della Fed Alan Greenspan declina qualsiasi responsabilità per quella che l'Economist definisce “la più grande bolla della storia”. Greenspan ha capito i problemi che ha causato con le sue politiche monetarie “ammorbidite” oppure ci dev'essere stata qualche altra ragione dietro le sue azioni?

Michael Hudson: A Greenspan non importava nulla del problema. Si considerava la ragazza pon-pon per la gente che riusciva ad arricchirsi in modo rapido. Sono sempre stati i suoi clienti più importanti durante gli anni trascorsi a Wall Street e si è visto come il loro servo - una specie di esca per squali.

L'idea di Greenspan di “creazione della ricchezza” era quella di affrontare le linee di minor resistenza e gonfiare i prezzi dei beni. Pensava che il modo per consentire all'economia di andare

avanti con il suo debito globale fosse quello di gonfiare i prezzi dei beni in modo che i debitori dovessero ricorrere al prestito dell'interesse in scadenza dando in pegno dei collateral (proprietà immobiliari, azioni e obbligazioni) che stavano aumentando nel loro prezzo di mercato. Nella sua visione del mondo in stile Ayn Rand², un modo di fare soldi era considerato economicamente e socialmente produttivo come un qualsiasi altro modo. Comprare una proprietà e attendere che il suo prezzo si gonfiasse era ritenuto produttivo tanto quanto investire in nuovi mezzi di produzione.

Sin da quando era il co-fondatore della NABE (l'Associazione Nazionale degli Economisti), Greenspan ha visto solamente il PIL e lo stato patrimoniale del paese come indicatori economici, essendo "assolutamente oggettivi". Questo era un suo limite intellettuale e concettuale. Egli voleva fornire un metodo per arricchirsi agli investitori smalizati, e il metodo più semplice per arricchirsi era quello di rimanere in passivo e avere il pranzo pagato. La sua ideologia lo condusse a credere all'ideologia del "libero mercato" che il settore finanziario si sarebbe auto-regolamentato e perciò si sarebbe comportato onestamente. Ma Greenspan spalancò le porte ai truffatori finanziari. La sua serie di misure non faceva distinzione tra una Countrywide Financial che si arricchiva, una Enron che si arricchiva e una General Motors o altre industrie che espandevano i propri mezzi di produzione. L'economia veniva svuotata ma questo non compariva in nessuna delle misure che Greenspan prendeva in considerazione all'ombra della sua veranda alla Federal Reserve.

Così come i giornalisti e i mass media acclamano ogni flessione del mercato come "sorprendente" e "imprevista", Greenspan era ingenuo come una pecora che corre a testa bassa verso il dirupo. E' un istinto innato per i ragazzi del libero mercato.

MW: Il mercato immobiliare sta precipitando, battendo ogni giorno nuovi record per pignoramenti, giacenze e prezzi in discesa. Il sistema bancario sta addirittura peggio, sottocapitalizzato e sepolto da una montagna di beni declassati. Sembra esserci un consenso crescente che questi problemi non facciano solamente parte di una normale flessione economica ma siano il diretto risultato delle politiche monetarie della Fed. Stiamo assistendo al crollo del modello delle banche centrali come un modo di regolamentazione dei mercati? Pensa che l'attuale crisi rafforzerà il sistema odierno oppure renderà più semplice agli americani la rivendicazione di un maggiore controllo sulla politica monetaria?

Michael Hudson: E lo considera un "fallimento"? La sua prospettiva guarda dal basso verso l'alto. Ma il modello finanziario è stato un grande successo visto dalla posizione di forza in cima alla piramide economica che guarda verso il basso. L'economia è stata polarizzata al punto in cui il 10% più ricco ora possiede l'85% delle ricchezze della nazione. Mai prima nella storia il restante 90% si è trovato così pesantemente indebitato, così dipendente dalla ricchezza. Dal loro punto di vista, il loro potere ha superato anche quello a cui le statistiche economiche si sono da sempre attenute.

Deve rendersi conto che quello che stanno tentando di fare è ritornare indietro all'Illuminismo, ritornare alla filosofia morale e ai valori sociali dell'economia politica classica che ebbe il suo apice nelle leggi dell'epoca progressista, come pure le istituzioni del New Deal. Non stanno tentando di rendere l'economia più equa, non stanno tentando di spartire il loro potere. La loro avidità (come faceva notare Aristotele) è infinita. Dunque, quella che lei ritiene una violazione dei valori tradizionali è una riaffermazione dei valori pre-industriali e feudali. L'economia sta per essere riportata sulla strada dei servi della gleba. E questa strada non è il patrocinio del progresso economico e dell'innalzamento del tenore di vita da parte del governo. E' lo smantellamento del governo, la dissoluzione delle agenzie di regolamentazione per creare una nuova élite di tipo feudale.

L'ex Unione Sovietica fornisce un modello di quello che i neoliberalisti vorrebbero creare. Non solo in Russia, ma anche negli stati baltici e nelle ex repubbliche sovietiche, essi hanno creato delle

cleptocrazie locali in stile Pinochet. In Russia, i cleptocrati hanno fondato un partito di stampo dichiaratamente pinochetista, il Partito delle Forze di Destra.

Affinché la popolazione americana e tutte le altre popolazioni rivendichino un maggiore controllo sulla politica monetaria, hanno bisogno di una teoria di quella che dovrebbe essere una buona politica monetaria. All'inizio del XIX secolo i seguaci di Saint-Simon in Francia iniziarono a sviluppare una politica simile. Alla fine di quel secolo, fu la volta anche dell'Europa Centrale, mobilitando il sistema bancario e finanziario a promuovere l'industrializzazione, in consulto con il governo (e catalizzato dalle spese militari e navali, per star sicuri). Ma tutto questo è scomparso dalla storia del pensiero economico, non viene più addirittura insegnato agli studenti di economia. I ragazzi di Chicago³ hanno avuto successo nel censurare qualsiasi alternativa alla loro razionalizzazione del libero mercato dello spoglio dei patrimoni e della polarizzazione economica.

Il mio personale modello sarebbe quello di collocare le banche centrali all'interno del Tesoro, e non semplicemente il Consiglio di Amministrazione dell'avidissimo sistema bancario commerciale. Prima lei ha citato Henry Liu, e io penso che sia arrivato alla stessa conclusione nei suoi articoli su Asia Times.

MW: Vede la Federal Reserve come un'organizzazione economica ideata principalmente per mantenere l'ordine nei mercati attraverso i tassi di interesse e la regolamentazione oppure come un'istituzione politica i cui obiettivi sono quelli di imporre al resto del mondo un modello di capitalismo dominato dagli Stati Uniti?

Michael Hudson: Starà scherzando! La Fed ha trasformato in un eufemismo il concetto di "mantenimento dell'ordine" per consolidare il potere da parte del settore finanziario e, in generale, del settore FAI (Finanza, Assicurazioni, Immobiliare) sulla "vera" economia di produzione e di consumo. I suoi dirigenti vedono il proprio lavoro come quello di agire per conto del sistema bancario commerciale per consentirgli di fare soldi a scapito del resto dell'economia. Sotto le vesti del Consiglio di Amministrazione si adopera per combattere la regolamentazione, per appoggiare Wall Street, per bloccare qualunque risveglio di una legge anti-usura, per promuovere "liberi mercati" quasi indistinguibili dalla vera e propria frode finanziaria, per depenalizzare i cattivi comportamenti - e soprattutto gonfiare il prezzo della proprietà in relazione ai salari dei lavoratori e addirittura in relazione ai profitti dell'industria.

Il lavoro della Fed non è propriamente quello di imporre il Consenso di Washington al resto del mondo. Questo è il lavoro della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale, coordinati dal Tesoro (l'esempio più famoso fu Robert Rubin sotto la presidenza Clinton) e dall'AID, insieme alle operazioni nascoste della CIA e del National Endowment for Democracy. Non c'è bisogno di una politica monetaria per fare questo, basta solamente una corruzione di massa. E chiamatela "lobbying" e promozione dei valori democratici - valori per combattere il potere del governo di regolamentare o controllare la finanza nel mondo. Il potere finanziario è intrinsecamente cosmopolita e, come tale, antagonista del potere dei governi nazionali.

La Fed e le altre agenzie governative, Wall Street e il resto dell'economia fanno parte di un sistema globale. Ciascuna agenzia deve essere vista nel contesto di questo sistema e delle sue dinamiche - e queste dinamiche sono quelle di polarizzare, soprattutto dalle cause finanziarie. Quindi, siamo tornati alla "magia dell'interesse composto", ora allargata per includere la "libera" creazione del credito e l'arbitraggio.

Il problema è che nessuna di queste cose compare nei corsi di studio universitari. E il silenzio dei principali media per parlarne o addirittura per riconoscerle significa che sono invisibili tranne per quei beneficiari che stanno gestendo il sistema.

Mike Whitney

NOTE DEL TRADUTTORE

¹ La legge Glass-Steagall risale al 1933 e stabiliva la creazione della Federal Deposit Insurance Corporation (FDIC) e comprendeva alcune riforme del sistema bancario, alcune delle quali volte a

controllare la speculazione. Alcuni articoli che consentivano alla Federal Reserve di regolare i tassi di interesse nei conti di risparmio furono abrogati nel 1980, mentre altri articoli che proibivano l'acquisto di una banca da parte di un'altra società finanziaria furono abrogati nel 1999 dalla legge Gramm-Leach-Bliley [NdT]

² Ayn Rand è stata una scrittrice e filosofa statunitense, ma di origini russe, oggi nota per i suoi romanzi "La fonte meravigliosa" e "La rivolta di Atlante" e grazie alla corrente filosofica dell'oggettivismo, di cui fu fondatrice. La sua filosofia e la sua narrativa insistono sui concetti di individualismo, egoismo razionale ("interesse razionale") e capitalismo [NdT]

³ I cosiddetti "Chicago Boys" erano un gruppo di circa 25 giovani economisti cileni che insegnavano all'Università di Chicago all'inizio degli anni '70, insieme a Milton Friedman e Arnold Herberger. In seguito lavorarono sotto l'amministrazione del dittatore Augusto Pinochet per creare un'economia di libero mercato e decentralizzare il controllo dell'economia [NdT]

Michael Hudson è un ex economista di Wall Street specializzato in bilance di pagamenti e mercato immobiliare. Ha lavorato presso Chase Manhattan Bank (ora JP Morgan Chase & Co.), Arthur Andersen e, in seguito, presso l'Hudson Institute (nessun rapporto di parentela).

Nel 1990 è stato di aiuto nella costituzione del primo fondo di debito sovrano al mondo per Scudder Stevens & Clark. Il dottor Hudson è stato consigliere economico di Dennis Kucinich nel corso delle recenti primarie del Partito Democratico, ed è stato consigliere per i governi di Stati Uniti, Canada, Messico e Lettonia, oltre all'Istituto delle Nazioni Unite per la Formazione e la Ricerca (UNITAR). Professore emerito presso l'Università del Missouri, Hudson è l'autore di numerosi libri, tra cui "Super Imperialism: The Economic Strategy of American Empire (Pluto Press, 2002).

UMORISMO FINANZIARIO E VARIE AMENITA'

21 03 2009 Anche i ricchi, con Yacht, piangono

Riprendo il filo della cronaca "anche i ricchi piangono"...vi porto nel settore dei servizi di yatching ormeggio per yacht di lusso, società che fanno business in tutto il mondo, milioni di euro di fatturato, cliente medio con barca di 30 40 metri, nomi del calibro delpatron del chelsea calcio, tra i fiori all'occhiello, giusto per intenderci....

Bene se avete capito di che tipo di ricchezza stiamo parlando possiamo continuare...

ancora nel 2008 con il petrolio ai massimi le borse a -25%, una cliente top ormeggiata in Corsica che aveva fortunatamente assaggiato un'arancia di Sorrento in una breve sosta a Napoli, si è rivolta al top manager di questa società (mio cliente) per farsi portare una cassetta di queste prelibate arance "hic et nunc", budget free.

Inutile dire che è stata accontentata per la modica cifra di 30.010 euro così composta: 10 euro la cassetta del frutto prelibato (per giunta fuori stagione ora che ci penso, le arance in piena estate....), 30.000 euro per il trasporto aereo in giornata con consegna sullo yacht.

Adesso la stessa cliente ha prenotato l'ormeggio per agosto e, per la prima volta, HA CHIESTO DI RIMANERE ENTRO UN PREVENTIVO MASSIMO DI SPESA. Parliamo di gente abituata ad ordinare per le cene a bordo vini pregiatissimi, spesso introvabili nei canali ordinari, a volte reperibili solo alle aste di vini pregiati.

Gente che non ha mai detto "quanto costa" che a distanza di un anno chiede un preventivo che se rispettato taglierebbe del 60% il fatturato dell'anno precedente.

A detta di questo amico, il 70% dei cantieri navali italiani dai quali escono megayatch ha gli ordini 2009 dimezzati rispetto a 5 mesi fa. Parliamo di gente che sta pagando penali pari al 30

40% del costo dell'imbarcazioni pur di non sborsare la cifra completa, e lasciando lo yacht praticamente finito in cantiere.

Parliamo di gente che firma assegni di 10 milioni di euro per non pagarne 30 tra 5 mesi (evidentemente ritenendo a torto o ragione che rivendendo la barca intera non ricaverebbe neppure l'equivalente di questa salatissime penali...).

Parliamo di gente che in casi estremi ha attraccato a fine agosto 2008 con barche da 30 metri e il portafoglio gonfio e ad inizio ottobre si è trovata senza i soldi per i marinai, con lo yacht sequestrato dalla società del mio amico per le fatture di migliaia di euro non onorate.

Insomma per la prima volta dalla 2^a guerra mondiale, la crisi finanziaria ed economica sta colpendo duramente una intera generazione di ricchi, molti dei quali vedono la loro ricchezza collegata direttamente o indirettamente con la speculazione immobiliare, le materie prime, la speculazione finanziaria, il business del credito.

Non voglio dire che sia un male o un bene, ma è la prima volta che c'è una ritirata così consistente di una fascia così esclusiva di consumatori dal suo mercato di riferimento...

UMORISMO FINANZIARIO E VARIE AMENITA'

21 03 2009 Guarda caso, il mercato al ribasso sull' indice SP 500, si è fermato a 666.

Ovvero il "Numero della Bestia"

Il numero della bestia, corrispondente al numero 666, appare in un solo passo dell'[Apocalisse di Giovanni](#) riferito ad una [bestia che sale dal mare](#) e devasta la terra:

« Faceva sì che tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi ricevessero un marchio sulla mano destra e sulla fronte; e che nessuno potesse comprare o vendere senza avere tale marchio, cioè il nome della bestia o il numero del suo nome. Qui sta la sapienza. Chi ha intelligenza calcoli il numero della bestia: essa rappresenta un nome d'uomo. E tal cifra è seicentosessantasei. » ([Apocalisse 13,16-18](#))

L'interpretazione più accettata da storici e biblici è che il numero sia simbolico e vada riferito alla persona fisica ("rappresenta un nome d'uomo") dell'imperatore [Nerone](#), l'archetipo dei persecutori del cristianesimo, la cui somma dei numeri ("calcoli il numero della bestia") corrispondenti alla lettere ebraiche del nome equivale appunto a 666.

Sono state proposte numerose altre interpretazioni simboliche, molte delle quali non riferite al contesto storico del Libro dell'Apocalisse. In particolare, in epoca contemporanea il numero è diventato simbolo del [Diavolo](#), interpretazione non contenuta nel testo biblico.

La paura del numero 666 è nota come [hexakosioihexekontahehexafobia](#).^[1]

Le ipotesi

Interpretazione Qabalah

Sorat - demone solare - Anti-Cristo - contrapposto allo spirito solare "Cristo" -.

Secondo uno studio basato sulla Qabalah (cabala), è l'espressione in parole del numero 666.

400 + 200 + 6 + 60 = 666

T Ra O S = SORAT

Interpretazione allegorica

Nella interpretazione dei numeri nella [Bibbia](#), [Dio](#) firma [simbolicamente](#) le sue opere tramite i numeri. Il

dodici, per esempio indica la completezza (nel [Vecchio Testamento](#) le tribù di [Israele](#) vengono sempre considerate dodici, anche se sono in realtà tredici), il tre indica la perfezione, mentre il sette la divinità.

Così il triplo sei 666, indica la suprema imperfezione, l'umanità estrema contrapposta al divino, l'arroganza umana.

Interpretazione storica

Si pensa che [Giovanni](#), mentre scriveva, volesse proteggere la comunità cristiana. Questo perché la persona che rappresenterebbe la bestia, altri non è che l'imperatore [Nerone](#), autore di una violenta repressione contro i cristiani, nella quale morirono sia [Pietro](#) che [Paolo](#). Infatti, come in greco antico, così anche in ebraico i numeri venivano scritti usando le lettere dell'alfabeto. Se si utilizzano le consonanti ebraiche del nome QeSaR NeRON (קוּרְרַסְרָא) si ha:

- Q (qof) = 100 S (samekh) = 60 R (resh) = 200 N (nun) = 50 (resh) = 200 O (waw) = 6 N (nun) = 50

che sommate danno appunto 666. Una sola nota merita la vocale O che è in realtà legata alla consonante W che è una *mater lectionis*, cioè una consonante che serviva ad evitare equivoci nella lettura. Da sottolineare però che l'Apocalisse è stata scritta dopo la morte di Nerone, quindi dopo il 68 d.C..

Un'altra corrente di pensiero punta ad indicare come 666 un chiaro riferimento all'imperatore Domiziano, in carica all'epoca della stesura del testo.

Un altro dato da notare è il fatto che il nome di Gesù, il Cristo, dia come risultato il numero 888.

- I = 10 (iota) e = 8 (eta) s = 200 (sigma) o = 70 (omicron) u = 400 (upsilon) s = 200 (sigma)

Ciò non è casuale, come è noto, 7 e 3 sono numeri perfetti nella Bibbia, il mondo fu creato in 7 giorni, le sette vacche grasse e magre nella storia di Giuseppe; tutto ciò non è casuale, il numero 666 sta a significare ciò che l'uomo vuole diventare, ma non diventerà mai senza l'aiuto di Dio, cioè perfetto. Il numero 6 si avvicina molto al numero 7 il numero perfetto; il numero 8 sta ad indicare il giorno dopo la creazione, l'inizio di una vita nuova, quando Gesù, il Cristo, governerà l'umanità.

Interpretazione escatologica

Sono state fatte varie ipotesi nel corso dei secoli, visto che il passo biblico contiene una sfida velata (*chi ha intendimento, conti il numero della bestia*).

Testimoni di Geova

I [Testimoni di Geova](#) considerano il numero 7 simbolo di completezza o perfezione mentre il numero 6 rappresenta imperfezione. Dallo studio della bibbia traggono il riferimento allo scrivere tre volte il numero 6, che accentua ed enfatizza la totale imperfezione del sistema politico rappresentato dalla *bestia*.

Ipotesi scritturale

L'unico passo della bibbia che possa fare da riferimento interno è quello che indica la potenza di [Re Salomone](#), che riceveva i tributi dai popoli assoggettati (I Re 10:14).

Ora il peso dell'oro che Salomone riceveva ogni anno era di seicentosessantasei talenti d'oro (Testo dalla nuova Diodati)

Questo potrebbe indicare che la bestia avrà dominio su tutta la terra.

Ipotesi d'interpretazione letterale

Poiché in greco antico, cioè nella lingua con cui ha scritto Giovanni, prima dell'introduzione dei [numeri arabi](#), venivano usate le lettere comuni (più altre tre scomparse poi nell'alfabeto attico), si può trascrivere un qualsiasi nome in greco e sommarne le lettere. Inoltre il numero apparirebbe come xξ [chi xi sigma](#) (in caratteri latini Ch X s), che potrebbe corrispondere alle iniziali di una persona, per esempio sull'uso anglosassone del prenome, come in J.F.K.

Ipotesi moderne

A seguito del ritrovamento dei [papiri di Ossirinco](#) viene proposta anche la teoria secondo cui non è 666 il numero originale della bestia ma 616, che corrisponde al "[Paracrito](#)". Si veda nella sezione *Collegamenti esterni* un riferimento in cui viene analizzata questa ipotesi. Una altra ipotesi moderna vuole che, considerando che la somma dei numeri dallo 0 al 36 al gioco d'azzardo della Roulette dà il risultato di 666, la Bestia sia il credere alla casualità invece che al volere di Dio.

I codici a barre

Secondo una teoria, nei [codici a barre](#) che si trovano sui prodotti sarebbe nascosto il numero della Bestia: avrebbero infatti tre caratteri di separazione (le barre più lunghe) che sarebbero appunto le tre cifre 6. (Inoltre, se pur nascosti, questi codici sarebbero presenti anche nelle bande magnetiche di ogni tessera, comprese carte di credito e bancomat). E da questo perciò, alcuni vedrebbero il compiersi della profezia dell' [Apocalisse](#) di [San Giovanni](#) (13:16-18) secondo cui *Nessuno poteva comprare o vendere se non portava il marchio, cioè il nome della bestia o il numero che corrisponde al suo nome.*

Il numero "666" si anniderebbe, secondo i sostenitori di tale teoria, nelle coppie di righe sottili all'estrema destra all'estrema sinistra e al centro di ogni codice esistente. Difatti, la cifra 6 è indicata in questo [sistema di codifica](#) da due righe sottili che sono per l'appunto uguali alle righe estreme e centrali, tuttavia esse non rappresenterebbero alcuna cifra all'interno del [codice](#) stesso, ma si tratterebbe semplicemente di linee di riferimento utilizzate dal dispositivo di lettura per capire dove inizia e dove finisce lo stesso. Visivamente però sono identiche in effetti a quelle usate per indicare la cifra 6 nel resto del codice a barre.

Un'altra volta parleremo del perché il massimo sullo stesso indice è stato segnato, nel 2007, ad un numero anch'esso simbolico. Ma anche questa è stata solo una coincidenza.....